

www.e-rara.ch

Vita delle sante vergini sorelle di Piacenza Liberata, e Faustina fondatrici dell'insigne monistero di Santa Margherita di Como sotto la regola del p. s. Benedetto

Della Porta, Abbondio Luigi

Lugano, 1747

Biblioteca Salita dei Frati, Lugano

Shelf Mark: BSF 84 Aa 19

Persistent Link: <https://doi.org/10.3931/e-rara-25179>

Capo VII. Della prima loro abitazione presa in Como.

www.e-rara.ch

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien – von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material – from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes – des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

Nutzungsbedingungen Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelnformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

Terms of Use This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

Conditions d'utilisation Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

Condizioni di utilizzo Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

minarle su la via della perfezione . Con questi ragionamenti avanzavano i passi , infiammavano gli affetti , e lasciando addietro Milano tanto celebre per il continuo comeriode' Forastieri , da loro temuto per la vicinanza agli Stati di Piacenza , dopo trè giorni di beato cammino , come attestano le proprie Lezioni delle Sante , ritrovaronsi giunte in questa nostra Città . Al primo entrarvi , operando segretamente la Divina Grazia , nelle opere sue maravigliosa , intesero dal Signore , essere Como il termine del loro viaggio , il campo delle loro vittorie , per poi meritarsi gli eterni trionfi in Cielo .

C A P O VII.

*Della prima loro Abitazione presa
in Como.*

L'Intenzione di LIBERATA, e FAUSTINA era di star unite a Dio quanto fosse possibile, e di poter con piena libertà trattenerfi in esercizi di spirito, onde per ritirarsi dai tumulti, e strepiti del commercio ebbero riguardo di non scegliere abitazione nei luoghi più frequentati della Città. Dimentiche affatto della loro nascita cotanto ragguardevole presero il primo

albergo in una povera casetta vicino le mura assai remota, situata dalla parte d'occidente, dove col denaro trasferito con esse nell' eroica fuga dalla casa del Padre comprarono tanto sito, che bastasse alla Fabbrica d'un piccolo divoto Oratorio, che dedicarono alla gran Madre di Dio. Questa Chiesetta in processo di tempo prese il moderno Titolo di S. Ambrogio, e si mantiene ancora al giorno d'oggi ad onta di tante calamità, alle quali Como soggiacque, non senza volere, e opera del Signore, che se qualche volta è stato soggetto a spoglio, o in altra maniera profanato il Monistero da esse fondato, in seguito, come si dirà in un' altro Capo, procurò di risarcirlo, con nuovi arredi renderlo decente per potervisi ogni festa celebrare la Santa Messa, non badando a spesa, nel mantenere Persona, che ne avesse la cura, purchè si conservasse una sì antica, e preziosa memoria. Dopo le premure di molti secoli nel procurare, che in detto Oratorio si glorificasse Iddio l'anno 1645. Monsignor Vescovo Lazaro Caraffini lo dimandò al Monistero di S. Margherita, di cui era in dominio, per assegnarlo da uffiziare alle Suore Cappuccine, e a pieni voti si consolidò la richiesta del Prelato. Ottenutasi la licenza da Roma si fece la consegna dalla Madre Badessa D.

Angela Serafina Lambertenghi alle dette Cappuccine per Istromento rogato da Giovan Battista Cattaneo l'anno 1647. colle condizioni, che prestassero un povero annuale omaggio d'un cereo, che suffragassero l'anima di ciascheduna Monaca defunta col recitare l'Uffizio di Requie, o coll' applicarvi per una volta la Santa Comunione, e che finalmente per qualunque motivo di abbandono ricadesse al primo dominio. Per tornare d'onde è convenuto scostarsi, il tenore della Vita, che LIBERATA, e FAUSTINA ivi cominciarono a menare, era angelico, posciache segregate da ogni comunicazione si trattenevano sempre con Dio ora nelle preci, ed ora nelle assidue contemplazioni nei loro abiti semplici, e rimessi, nel vitto frugale, e parco splendeva la vera povertà evangelica, nella custodia de' sensi, e modestia, nell'amor del silenzio, nello studio del ritiro riluceva la purità della loro innocenza, ed erano preludj sicurissimi della vita monastica, cui poscia da Dio furono chiamate con indicibile profitto di tante Anime. Una tal norma del perfettissimo loro vivere ricolmava l'animo d'immenso giubilo dell' ottimo Sacerdote Marcello, che allora più che mai rappresentava le veci di Dio, e prescrisse loro una minuta distribuzione del tempo,

e degl' impieghi. Invigilava sopra di esse, che non disordinassero in eccessi di fervore nelle intense applicazioni agli esercizi mentali, nell' uso delle rigide penitenze, giachè *Contemplationi divinarum rerum insistentes, assiduis orationibus, & vigiliis corpora macerabant*. Così leggesi di esse nelle lezioni di Piacenza, e di Como, parlandosi di questa prima loro stanza. Non proibì giammai il savio Direttore delle loro coscienze, che il pronto spirito di quelle non si levasse da terra per unirsi più strettamente a Dio; ma procurò ammaestrarle di rendere bensì la carne ubbidiente colle orazioni, e colle asprezze; ma di non opprimerla, che l'eccesso farebbesi fatto micidiale. Benchè in istrano medo amanti fossero del ritiro, nè si curassero di mettere piede fuori della foglia dell' angusta casa, non potea per lungo tempo restar celato l'arrivo delle Vergini forastiere, che anzi si propagò il grido della loro vita esemplare. Altri mossi da curiosità, come in simili cose più volte accade, corsero a visitarle, e dopo lunghi ragionamenti pieni di saviezza, di edificazione, di amor di Dio partivano confusi, formando concetto assai maggiore di quello aveano concepito alla fama delle loro virtù, altri per onorare il merito delle devote Persone, e non sapevano

vano licenziarsi per il sommo godimento di conversar con quelle fornite di una sì rara bontà, altri dal grido della loro santità s'affollavano nelle loro miserie a chiedere soccorso, e venivano a quelli dispensate copiose limosine, altri nelle affezioni di spirito aveano conforto, altri nelle penose infermità, e fastidiose tribolazioni colla efficacia delle loro orazioni partivano sani e consolati, in somma meritaronsi in poco tempo l'affetto, e venerazione di tutta la Città; ma altrettanto cresceva il numero delle visite importune, quanto erano le premure del lor ritiro. Non era però bastevolmente paga la Divina Provvidenza del concetto benchè singolare impresso nei nostri Cittadini delle sue Dilette, e però diede prova autentica della loro santità col seguente stupendissimo avvenimento da esse operato, da cui si scorge, quanto fosse impegnato Iddio di glorificare la loro Santità.